

Francesco Storace

“Silvio già quest’estate mi mostrò la lista B. & R.”

di Gianluca Roselli

L’episodio è gustoso. A raccontarlo è Francesco Storace, leader de La Destra, ex governatore del Lazio, da poco condannato a sei mesi con la condizionale per vilipendio al capo dello Stato. “L’estate scorsa vado a trovare Silvio Berlusconi. Stavamo parlando nel suo studio a palazzo Grazioli, quando lui tira fuori un foglietto. C’è un grafico con delle palle. Nella palla grande c’è scritto *Lista Renzi-Lista Berlusconi*. In una più piccola in alto c’è il pallino con i *Cinque Stelle*. A sinistra c’è la palla *Sel-Civati*. E a destra *Fratelli d’Italia-Lega*”.

Insomma, Storace, in quel grafico Renzi e Berlusconi sono alleati, forse addirittura dentro un unico partito...

Rimasi sbalordito, ma è proprio ciò che sta accadendo. Berlusconi mi disse: “Vedi

Francesco, si va verso questa tendenza’.

E lei che rispose?

Che è un suicidio politico. E i fatti di questi mesi lo dimostrano. Il patto del Nazareno, che diventerà il partito del Nazareno, fa perdere consensi a Forza Italia. Che nei sondaggi è in continuo calo di voti, in fuga verso la Lega e l’astensione.

Secondo l’ex Cavaliere quali erano le tappe per arrivare al “partito della nazione”?

Prima si doveva passare da un’esperienza comune di governo, cosa che sta accadendo, anche se ufficialmente Forza Italia è all’opposizione. Poi sarebbe nato un nuovo soggetto. Il premio di maggioranza alla lista conferma questa deriva. L’esperienza di governo fatta partito è una strada già seguita in passato da Lamberto Dini e Mario Monti, senza grandi fortune.

Qualcuno dice che Berlusconi voglia proprio questo: distruggere il partito azzurro per farne uno con Renzi...

Sì, ma quando vai a trattare, devi farlo in una condizione di forza, mentre Silvio si ritroverà senza voti. Le mosse di questi

mesi, d'altronde, confermano il fatto che a Berlusconi di Forza Italia non interessi più niente. Il caso Fitto è emblematico.

In che senso?

L'ex Cavaliere sta facendo di tutto perché se ne vada al partito l'unico in grado di portare voti.

Insomma, il prossimo capo dello Stato lo decideranno Renzi e Berlusconi per poi farlo digerire ai rispettivi partiti?

Sì, e a quel punto Silvio sarà sempre più ostaggio di Renzi. Se invece il premier, con un doppio carpiato, cambia linea e sceglie il nome col Pd, all'ex Cav. non resterà che prendersi le pernacchie.

Chi vede lei al Quirinale?

Innanzitutto mi dispiace non essere tra i grandi elettori del Lazio per un preciso veto di Forza Italia. Le dico chi non vedo: Giuliano Amato, il peggiore di tutti, un vecchio arnese della politica. Ci siamo venduti mani e piedi a Renzi. Mi viene da dire: *Silvio, ma che stai a fa'?*

Che sta a fa'?

Sta abdicando a se stesso e alla sua storia politica. Credo sia stanco: l'età si fa sentire. E poi perché vuole salvare le sue aziende.